

CHIAREZZA E VALORE
AL RAPPORTO
CON GLI INVESTITORI

focus

1. COVER STORY: L'ACQUISIZIONE DI DEPA INFRASTRUCTURE IN GRECIA
2. I RISULTATI DEI PRIMI NOVE MESI 2021
3. SOSTENIBILITÀ: INDICI E RATING
4. LA PERFORMANCE DELL'AZIONE ITALGAS FINO AL 10.12.2021

CON L'ACQUISIZIONE IN GRECIA, ITALGAS DIVENTERA' IL DSO LEADER IN EUROPA

Nuovi orizzonti per il business di Italgas: il 9 settembre 2021 Italgas ha ottenuto l'esclusiva, come "preferred bidder", nella gara indetta dall'agenzia per le privatizzazioni del governo greco, HRADF, per acquisire il 100% di DEPA Infrastructure S.A., società che controlla le tre principali Società di distribuzione locale del gas, con una copertura pressoché totale del Paese. A conclusione della procedura di gara, il 10 dicembre 2021 è stato sottoscritto il relativo contratto di acquisto.

Che opportunità si aprono per Italgas? Quali sono gli investimenti che potrà realizzare? Con quali ritorni? E con quale impatto sugli utili e sui dividendi di Gruppo?

Le risposte a queste domande indicano che l'operazione ha un rationale molto forte, viste le ricadute di grande impatto attese nel percorso di transizione energetica previsto dalla UE, i benefici economici e ambientali dal punto di vista dei consumi di energia delle famiglie greche e, non da ultimo, considerato il miglioramento atteso nella crescita dell'utile e del dividendo per gli azionisti Italgas.

ITALGAS: "PREFERRED BIDDER" NELLA GARA PER L'ACQUISTO DI DEPA INFRASTRUCTURE



DEPA Infrastructure S.A. è attualmente al 65% di proprietà di Hellenic Republic Asset Development Fund S.A (HRADF), il fondo creato per gestire le privatizzazioni in Grecia, e al 35% di Hellenic Petroleum S.A. (HELPE), una delle più importanti aziende energetiche del Paese.

Nella gara indetta dai due attuali azionisti per la cessione di DEPA Infrastructure, a inizio settembre Italgas è stata selezionata come "preferred bidder", a valle di una competizione che ha visto la partecipazione di una rosa di qualificati concorrenti interessati all'operazione: quattro distinti fondi di private equity (EP Investment Advisors, First State Investments, Macquarie e KKR), oltre al consorzio tra il SINO-CEE Fund e lo Shanghai Dazhong Public Utilities Group.

IL PORTAFOGLIO DI PARTECIPAZIONI: TRE SOCIETÀ DEL GAS CHE COPRONO QUASI TUTTO IL PAESE



DEPA Infrastructure è la società che controlla i tre principali operatori nella distribuzione del gas in Grecia: EDA Tess, EDA Attikis e DEDA, attive rispettivamente nelle regioni della Tessaglia, dell'Attica e in altri territori. Complessivamente, questi tre operatori coprono quasi interamente il mercato greco, avendo il diritto di esclusiva nelle rispettive aree.

UN'OPERAZIONE CON UN FORTE RAZIONALE



La decisione di Italgas di partecipare alla gara per DEPA Infrastructure poggia su solide motivazioni.

In primo luogo, per il fatto che l'acquisizione ha una perfetta coincidenza con il **profilo regolato** di Italgas e con la sua **visione strategica di lungo termine**.

L'operazione è anche attraente in termini assoluti, perché il ritorno atteso dall'investimento, ovvero il ROI, è significativo.

Cogliendo l'opportunità di servire l'intero mercato greco, ampliando così la propria presenza in una regione già nota, il Gruppo Italgas godrebbe inoltre di notevoli benefici in termini di **diversificazione geografica e regolatoria**,

L'acquisizione di DEPA Infrastructure, infine, permetterebbe a Italgas di posizionarsi come il **principale operatore della distribuzione del gas del mercato europeo**.

UN'IMPORTANTE E VISIBILE CRESCITA FUTURA



La **domanda di gas naturale** in Grecia è stimata in **forte crescita nel medio-lungo termine**, con il gas naturale che continuerà a conquistare quote nel mix energetico sostituendo fonti altamente inquinanti, come la lignite o l'olio combustibile. In particolare, la domanda di gas prevista per le reti di distribuzione è stimata in crescita a un tasso del 3,9% nel periodo 2021-2030, mentre i consumi di gas delle famiglie aumenterebbero a un tasso medio ponderato del 5% nel periodo 2020-2030.

Tale **crescita della domanda di gas sarebbe trainata dalla progressiva maggiore penetrazione delle reti di distribuzione**, da prezzi del gas naturale più competitivi rispetto a quelli di fonti alternative, e da un sistema di incentivi governativi.

Con simili premesse, **la Grecia potrà non solo raggiungere ma anche superare gli obiettivi di decarbonizzazione indicati dall'UE**.

Considerando l'attuale limitato sviluppo della distribuzione del gas in Grecia, DEPA Infrastructure ha concrete possibilità di **incrementare il livello di copertura del territorio e il tasso di penetrazione**. Italgas stima che il numero delle utenze, da 509 mila del 2020, possa arrivare a superare 1.050 mila nel 2030, con un tasso di crescita medio ponderato del 9% nel periodo 2020-2026, a fronte di una significativa estensione della lunghezza della rete, che da 6.875 km del 2020 raggiungerebbe 11.500 km nel 2030.

In base alle prime valutazioni, questo comporterebbe **circa 1,1 miliardi di euro di investimenti operativi** cumulativi nel periodo 2022-2030 e un **significativo incremento della RAB**, intorno al 9% annuo, nel medesimo arco temporale.

OPPORTUNITA' DI AUMENTARE GLI UTILI DEL 5-10% GIA' NEL PROSSIMO BIENNIO



Il forte potenziale di crescita di DEPA Infrastructure permetterebbe a Italgas di fare leva sulle proprie competenze "core", nell'implementare la trasformazione digitale della rete greca nel percorso di transizione energetica.

Italgas avrebbe un **impatto positivo sugli utili per azione**: l'incremento sarebbe "high single-digit" nel breve termine (5-10% nel '22-'23), "low double-digit" nel medio termine (>10% nel 2026). Considerata l'attuale politica di distribuzione, si prefigura inoltre un **impatto positivo sul dividendo per azione**. L'attraente profilo di crescita, unito a una maggiore efficienza operativa conquistabile nel medio termine, offrono infatti interessanti ritorni regolati.

Alla luce delle caratteristiche finanziarie dell'operazione, l'impegno di Italgas a mantenere un **solido rating "investment grade"** sarebbe confermato.

UN ATTRAENTE CONTESTO REGOLATORIO INCENTIVA GLI INVESTIMENTI



Il **quadro regolatorio in Grecia è ben definito e trasparente**, con molti aspetti simili a quello italiano. La struttura della regolazione è infatti basata sulla RAB ed è stabilita dall'Autorità Regolatoria per l'Energia.

Le tariffe sono funzione dei piani operativi presentati dalla Società, inclusi gli investimenti concordati con il Regolatore.

Con periodi regolatori che durano quattro anni, la prossima revisione tariffaria è prevista a fine 2022. Il **ritorno nominale del biennio 2021-22E è del 7,03%**, con un'aliquota fiscale implicita del 24%.

Italgas si attende che i **rendimenti regolati** della rete DEPA **rimangano stabili**, considerato che in Grecia sono necessari significativi investimenti nel gas per potere sostituire la lignite e il carbone attualmente impiegati.

Alcuni **investimenti** che soddisfano specifici criteri permettono un **ritorno aggiuntivo dell'1,5%**. La regolazione prevede inoltre un meccanismo di protezione al ribasso, dal momento che consente di compensare il recupero in difetto dei ricavi regolati.

La **lunga durata dei periodi di concessione** (fino al 2043, con ulteriori 20/30 anni di potenziale estensione) costituisce infine per Italgas un quadro ideale per dare attuazione alla propria visione strategica di lungo termine. Attraverso l'operazione DEPA Infrastructure, **Italgas diventerebbe l'operatore incumbente in Grecia per i prossimi decenni**.

UN “WIN-WIN DEAL”



L’offerta di Italgas è stata particolarmente apprezzata in quanto il Gruppo può mettere a disposizione della Grecia una **solida esperienza e avanzate competenze digitali** nello **sviluppo dell’infrastruttura energetica**; questo potrà **accelerare il processo di decarbonizzazione** del Paese attraverso la posa di **reti native digitali**, flessibili e intelligenti, predisposte per **accogliere gas rinnovabili** come il biometano, l’idrogeno verde e il metano sintetico. Ulteriori opportunità potranno inoltre essere rappresentate dalla posa di fibra ottica lungo la rete e dallo sviluppo del GNL su piccola scala, che il Gruppo Italgas è in grado di realizzare.

VALUTAZIONE



Italgas acquisirà DEPA Infrastructure attraverso una BidCo, ovvero una “business and industrial development company” italiana dedicata e completamente **finanziata dal debito infragruppo**.

Per il 100% del capitale di DEPA Infrastructure, Italgas si è impegnata a pagare **733 milioni di euro**: una valutazione che implicherebbe un premio sulla RAB 2021 stimata leggermente inferiore al 25%.

TEMPI RAVVICINATI PER IL CLOSING



Il 10 dicembre Italgas ha sottoscritto il contratto di acquisto del 100% di DEPA Infrastructure S.A., a conclusione della procedura di gara. Una volta ottenute le autorizzazioni richieste, compresa quella dell’Antitrust, potrà essere siglato il closing dell’operazione, che è previsto al più tardi nei primi mesi del 2022.

Contenuti correlati

Comunicato

https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2021/09/CS_Italgas-preferred-bidder-nella-gara-per-la-privatizzazione-di-DEPA-Infrastructure29.pdf

Presentazione

https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2021/09/2021-09-DEPA-Infrastructure-acquisition_MKT_final.pdf

RISULTATI DEI PRIMI NOVE MESI 2021

Un positivo set di risultati e importanti investimenti

Nei primi nove mesi del 2021 Italgas ha continuato a dare prova delle proprie capacità industriali e dimostrato il proprio concreto impegno nell'attuazione degli obiettivi di transizione energetica indicati dalla UE e dallo stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Mentre ha continuato a realizzare un significativo programma di investimenti, in un contesto caratterizzato da una progressiva ripresa dell'economia, il Gruppo ha messo a segno una crescita a due cifre dell'utile netto adjusted, preservando un solido ed efficiente profilo finanziario.

I risultati dei primi nove mesi consentono perciò a Italgas di confermare gli obiettivi economico-finanziari indicati per l'intero esercizio 2021 e di proseguire lungo la direzione giusta per cogliere gli obiettivi ESG al 2027.

I NUMERI DEI PRIMI NOVE MESI DEL 2021

1.005,7 mln€ (+2,8%)
Ricavi totali

749,0 mln€ (+4,9%)
MOL (EBITDA)

74,5%
MOL/Ricavi

430,6 mln€ (+7,3%)
Utile operativo (EBIT)

273,6 mln€ (+10,5%)
Utile netto adjusted

533,7 mln€ (+21,0%)
Cash flow operativo

612,6 mln€ (+10,3%)
Investimenti tecnici

5.055,4 mln€ (+318,9 mln vs 31.12.2020)
Indebitamento finanziario netto

Nel corso del 2021 è proseguito lo sforzo di Italgas per diventare la prima utility al mondo dotata di asset di distribuzione gas completamente digitalizzati, attraverso un impegnativo piano di investimenti. La validità delle scelte strategiche di Italgas trova puntuale conferma nei risultati economico-finanziari, che mostrano una crescita ininterrotta anche in uno scenario complesso come quello determinato dalla pandemia.

Nei primi nove mesi del 2021 Italgas ha messo a segno un aumento del 2,8% dei **ricavi totali**, che raggiungono 1.005,7 mln€ nonostante l'impatto negativo derivante dalla riduzione delle tariffe della Delibera 570/2019 di ARERA per il periodo 2020-2025.

I ricavi sono stati trainati in particolare dal significativo incremento della RAB (Regulatory Asset Base) e dei servizi ai clienti, oltre che dalla forte espansione del business dell'efficienza energetica di Seaside. L'incremento complessivo di 27,7 mln€ dei ricavi totali deriva perciò per oltre la metà (+14,2 mln€) dai **ricavi diversi** e per il 48,7% (+13,5 mln€) dai **ricavi regolati**.

Italgas ha inoltre realizzato uno stretto controllo sui **costi operativi**, che sono risultati in riduzione di 7,0 mln€ (-2,7%) rispetto ai primi nove mesi del 2020, conseguendo un incremento dell'**EBITDA** del 4,9% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBIT**, che raggiunge 430,6 mln€, cresce in misura anche più consistente rispetto all'EBITDA, mettendo a segno un incremento del 7,3% rispetto al medesimo periodo del 2020, a fronte di una variazione limitata degli ammortamenti, pari a 5,5 mln€. I maggiori ammortamenti dovuti agli investimenti realizzati sono stati infatti in parte compensati da minori ammortamenti per l'installazione di nuovi smart meters (1,1 mln€ vs 14,8 mln€ nei primi nove mesi 2020), dal momento che il programma sta volgendo a termine.

L'**Utile Netto adjusted** del Gruppo si attesta a 273,6 mln€, registrando un aumento del 10,5% rispetto al medesimo periodo del 2020: un risultato che riflette, oltre al positivo andamento dell'EBIT, anche i benefici delle operazioni di liability management che consentono a Italgas di beneficiare di un costo medio del debito inferiore all'1%.

Al 30 settembre 2021:

1.898 Comuni in concessione

7,7 mln Contatori attivi

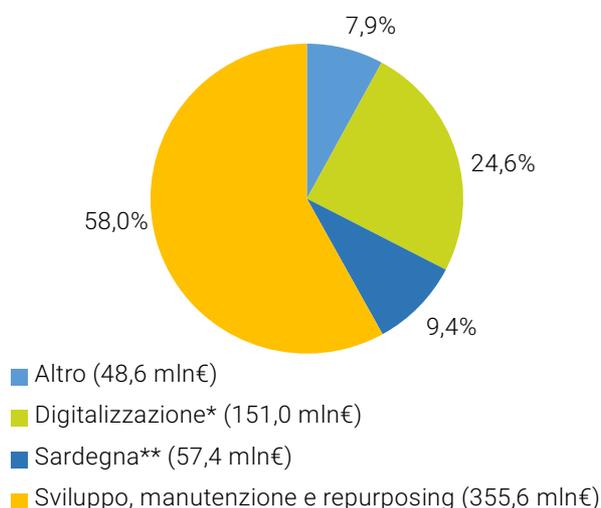
74.106 km Lunghezza rete distribuzione gas

La forte generazione di cassa sostiene gran parte degli oltre 600 milioni di euro di investimenti

Con un flusso di cassa da attività operative in forte aumento (+21%), Italgas riesce a sostenere l'elevata spesa per investimenti tecnici e la distribuzione dei dividendi 2020, mantenendo una solida struttura finanziaria.

RIPARTIZIONE INVESTIMENTI

9 MESI 2021



Nel corso dei primi nove mesi del 2021 Italgas ha realizzato **investimenti** per 612,6 mln€: il 10,3% in più rispetto agli investimenti dei primi nove mesi del 2020, che erano stati pari a 555,2 mln€.

Tra gennaio e settembre 2021 Italgas ha posato 545 km di nuove tubazioni. In Sardegna, dove la rete ha raggiunto 860 km, con ulteriori 62 km realizzati nel periodo, Italgas ha di fatto completato oltre l'80% del piano di metanizzazione previsto.

Gli investimenti in digitalizzazione hanno visto un'accelerazione, con l'installazione di dispositivi che permettono di acquisire dati per il controllo e il monitoraggio da remoto della rete e degli impianti. In questa tipologia di investimento rientrano anche gli investimenti su 645 mila nuovi misuratori, dei quali 276 mila relativi alla sostituzione dei contatori tradizionali, se si escludono le società partecipate. Complessivamente, sono 7,8 milioni i contatori intelligenti installati al 30 settembre 2021: un dato che rappresenta il 91,2% del parco complessivo dei misuratori e che è sostanzialmente equivalente al 100% di quelli attivi.

I significativi investimenti realizzati nei nove mesi 2021 hanno interamente assorbito il **Cash Flow da attività operative**, pari a 533,7 mln€ e in crescita del 21,0% rispetto ai primi nove mesi del 2020, generando un **Free Cash Flow** negativo di 57,1 mln€ inclusi gli effetti IFRS16. Dopo le operazioni di M&A (-4,0 mln€) e la distribuzione dei dividendi per l'esercizio 2020 (241,4 mln€), l'Indebitamento Finanziario Netto mostra quindi un incremento di 302,4 mln€. Considerando poi l'impatto del debito iniziale di Isgastrentatré - società controllata da Medea il cui capitale è stato acquisito al 100%, in vista della fusione - il Debito Finanziario Netto di Italgas a fine settembre 2021 si è attestato a 5.005,4 milioni di euro, ovvero a 4.987,1 mln€ esclusi gli effetti IFRS16.

Il Gruppo presenta una **struttura di indebitamento solida ed efficiente**, sia per il profilo delle scadenze sia per l'elevata concentrazione (94%) del debito sul tasso fisso, che garantisce bassa esposizione alla volatilità dei tassi di interesse. Oltre ad avere limitate esigenze di rifinanziamento, Italgas può contare su disponibilità liquide per 676,0 mln€. Il costo del debito, inferiore all'1%, risulta uno dei più contenuti del settore.

Nel corso del mese di ottobre 2021 Italgas ha inoltre chiuso due finanziamenti bancari legati al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, a tasso fisso e con durata di tre anni, per un importo complessivo di 500 mln€.

Sia i finanziamenti sustainability-linked sia l'inclusione nel MIB ESG sono frutto dei risultati che Italgas sta conseguendo nel percorso per raggiungere gli obiettivi al 2027 indicati nel Piano Strategico. Risultati testimoniati anche dai **principali indicatori ESG** che Italgas ha pubblicato per i primi nove mesi del 2021:

ESG KPIs (Scope I e Scope II):

- 56.239 km di rete ispezionata (+14,3%)
- Emissioni fuggitive/gas immesso in rete: 0,092% (-4,1%)
- Emissioni fuggitive/km indagati: 105 Smc/km (-6,7%)
- km percorsi dalle auto operative: 32,091 milioni km (+15,3%)
- km percorsi con utilizzo di CNG dalle auto operative bifuel: 92%
- Grammi di inquinanti per km percorso dalla flotta auto: NOx (-5,6%), particolato (-22,6%)

Contenuti correlati

Comunicato

<https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2021/10/CS-Italgas-Approvati-i-risultati-del-terzo-trimestre-2021.pdf>

Presentazione

<https://www.italgas.it/wp-content/uploads/sites/2/2021/10/2021-10-Italgas-9M-2021-final-pdf.pdf>

RICONOSCIMENTI ESTERNI DEL RUOLO DI ITALGAS NELLA SOSTENIBILITÀ

L'attenzione sempre crescente di Italgas alla sostenibilità, la capacità di darsi obiettivi ambiziosi, una governance forte e il costante impegno nel rispetto delle nostre persone e i nostri stakeholders sono riflessi nel miglioramento del posizionamento negli indici e nei rating di sostenibilità nel corso degli ultimi mesi. Tra questi è notevole l'inclusione per la prima volta nell'indice DJSI Europe a novembre 2021.

1. INDICI E RATING DI SOSTENIBILITÀ



La comunità finanziaria è sempre più sensibile ai temi ambientali, sociali ed etici.

Gli **investitori socialmente responsabili** effettuano le loro scelte di investimento basandosi non solo su dati finanziari, ma anche su valutazioni non finanziarie relative a performance di sostenibilità o in ambito Environmental, Social e di Governance (ESG).

Per supportare le loro scelte di investimento tali investitori si avvalgono anche degli studi di agenzie di rating specializzate che svolgono analisi approfondite della solidità dei profili aziendali e in particolare della loro sostenibilità, emanando un giudizio complessivo, definito **rating ESG**, e fornendo strumenti utili per definire strategie di investimento sostenibili. Sulla base di tali analisi gli enti stessi o enti terzi, costruiscono **indici di sostenibilità che includono le società con i migliori rating emerse dal processo di analisi**.

Si tratta di un processo complesso, che premia coloro che non solo sono in grado di rispettare i criteri richiesti, ma che sanno anche rimettersi continuamente in discussione. Si tratta inoltre di un processo di continua evoluzione, per cui un buon risultato raggiunto un anno non è garanzia dell'ottenimento dello stesso nell'anno successivo.

La strategia di Italgas è fortemente integrata con i temi di sostenibilità. A giugno il gruppo ha presentato il Piano Strategico 2021-2027, compiendo un sostanziale passo in avanti in termini di impegno verso l'ambiente. Sono state identificate iniziative specifiche in grado di **ridurre del 30% le emissioni di CO2** e del **25% i consumi energetici netti** nel periodo **2020-27**, a perimetro costante. Allo stesso tempo, in ambito di gestione delle persone, il gruppo si è impegnato a **raddoppiare le ore di formazione individuale al 2027** e ad avere il **60% delle nuove risorse assunte con meno di 30 anni**. Inoltre ai temi di Diversity & Inclusion viene rivolta sempre maggiore attenzione attraverso iniziative mirate e azioni di disseminazione interna a cui contribuiscono oltre 150 ambassador. E a fine Piano **almeno un manager su quattro sarà una donna**.

2. PRINCIPALI RISULTATI NEL 2021

Sustainability Award
Bronze Class 2021

S&P Global

Sustainability Award
Industry Mover 2021

S&P Global



INCLUSIONE SUSTAINABILITY YEARBOOK

A febbraio 2021, sulla base dei risultati del CSA Assessment del 2020, Italgas è stata inserita nel The Sustainability Yearbook 2021 e ha ricevuto il Bronze Class per le sue eccellenti prestazioni di sostenibilità. Oltre alla suddetta distinzione, Italgas S.p.A. ha ottenuto anche lo status di Industry Mover, poiché ha registrato il più forte miglioramento del punteggio anno su anno nel suo settore nel 2020.

MIGLIORAMENTO PUNTEGGIO RATING VIGEO ERIS

A settembre 2021 Vigeo Eris ha annunciato il nuovo score ESG per Italgas è salito a 58 punti su 100, rispetto ai 50 punti assegnati nel 2020. Secondo l'agenzia di rating, Italgas si posiziona al 256esimo posto tra le 4930 società nel loro universo, raggiungendo un punteggio superiore alla media di settore nelle tre macrocategorie Environment, Social e Governance.

MIB ESG



INCLUSIONE NEL MIB ESG INDEX

Il 18 ottobre, il titolo Italgas è stato inserito nel MIB ESG Index, il primo indice blue-chip per l'Italia dedicato alle best practice Environmental, Social, e Governance (ESG) di Borsa Italiana, parte del gruppo Euronext. Il MIB ESG Index, reso operativo da Euronext in collaborazione con Vigeo Eiris (V.E., parte di ESG Solutions di Moody's), include i più importanti emittenti quotati italiani che dimostrano di mettere in atto i comportamenti più efficaci nell'ambito dei tre principali parametri della responsabilità sociale d'impresa.

Member of

Dow Jones
Sustainability Indices

Powered by the S&P Global CSA

INCLUSIONE NEL DJSI EUROPE E CONFERMA NEL DJSI WORLD

Il 12 novembre, Italgas è stata inclusa per la prima volta nel Dow Jones Sustainability Index Europe e confermata per il terzo anno consecutivo nel Dow Jones Sustainability Index World, confermandosi ai vertici della sostenibilità a livello mondiale. I due indici, gestiti da S&P Global, comprendono le aziende che si sono distinte in Europa e nel mondo sui temi della sostenibilità.

Quest'anno il numero di società valutate è salito del 33% a 1.843 aziende su oltre 5.300 aziende invitate per l'appartenenza a qualsiasi indice S&P ESG. Al 12 novembre 2021, le società partecipanti al CSA assessment rappresentano il 45% della capitalizzazione di mercato globale rispetto all'indice S&P Global BMI (Broad Market Index), in aumento dal 32% nel 2020.

Italgas ha ottenuto il punteggio più alto (90 punti su 100) nel settore GAS - Gas Utilities Industry su 28 aziende valutate nell'S&P Global Corporate Sustainability Assessment (data del punteggio: 12 novembre 2021), con un miglioramento di 8 punti rispetto allo scorso anno.



ASSEGNAZIONE A RATING MEDAL FOR PUBLIC DISCLOSURE DA GLIO GRESB

A novembre 2021, Italgas è stata una delle 19 società che ha ricevuto da GLIO GRESB un A rating per la qualità della sua comunicazione in tema ESG. Tale riconoscimento è stato riflesso nel peso della società nel rebalance degli indici GRESB.



ASSEGNAZIONE A- RATING PER LA LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO DA CDP (CARBON DISCLOSURE PROJECT)

Il 7 dicembre Italgas è stata riconosciuta da CDP (Carbon Disclosure Project) per il suo impegno nella lotta al cambiamento climatico per il quinto anno consecutivo.



Il Gruppo è stato inserito nella "Leadership band" grazie al miglioramento del suo score ad "A-" rispetto a "B" lo scorso anno, nel questionario "Climate change 2021". Tale punteggio colloca Italgas al di sopra della media europea e del settore Energy Utilities Networks, entrambi con uno score pari a "B".

CDP è un'organizzazione no-profit che ogni anno valuta le prestazioni in materia di cambiamento climatico e rendicontazione ambientale. Quest'anno più di 13.000 aziende in tutto il mondo hanno risposto ai suoi questionari.

RIALZO A DUE CIFRE DEL TITOLO ITALGAS NEL 2021

Da inizio anno gli indici dei principali mercati azionari hanno realizzato significativi rialzi, spinti dalle prospettive di una ripresa economica in uscita dalla pandemia. Anche il titolo Italgas ha messo a segno una performance a due cifre (+11,9% al 10 dicembre), con una netta sovraperformance rispetto all'indice delle utilities europee (-0,1%). A fronte di molteplici elementi di incertezza dello scenario, l'investimento nelle azioni Italgas ha offerto i benefici di un chiaro profilo difensivo, di solidi fondamentali - provati anche dai risultati del terzo trimestre - e di nuove, interessanti prospettive di accelerazione della crescita attraverso l'M&A, nonostante la review regolatoria in corso.

Italgas vs Stoxx Euro 600 Utilities e FTSEMIB (Base 4.1.2021=100)

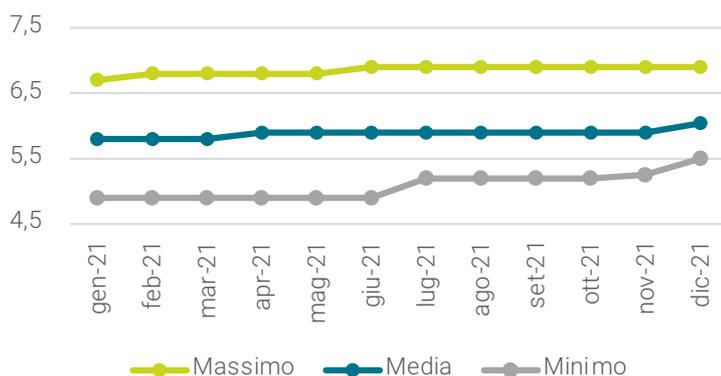


Mercato di quotazione: **Euronext Milan**
 Segmento: **Blue Chips**
 Tipologia: **Azioni ordinarie**
 Indici nei quali il titolo è incluso: **FTSE MIB, FTSE Italy All-Share, Euro Stoxx, Euro Stoxx Utility, Dow Jones Sustainability World, FTSE4Good**

Numero di azioni in circolazione: **809.768.354**
 Codice ISIN: **IT0005211237**
 Codice Reuters: **IG.MI**
 Codice Bloomberg: **IG IM**
 Prezzo al 10.12.2021: **5,8 euro**

Capitalizzazione al 10.12.2021: **4,7 miliardi di euro**
 Investor Relations:
Anna Maria Scaglia
Armando Iobbi
investor.relations@italgas.it

Target price dei brokers dal 4 gennaio 2021 (€)



Il target price medio dei 19 broker che coprono il titolo Italgas è di 6,04 euro. Oltre il 60% degli analisti (12 su 19) presentano un target price pari o superiore a 6 euro.

4. L'AZIONE ITALGAS AL 10 DICEMBRE 2021

Le prospettive di una robusta ripresa economica hanno trainato i mercati borsistici verso i nuovi massimi raggiunti a metà novembre

Gli indici dei principali mercati azionari hanno toccato nuovi massimi a metà novembre, estendendo il movimento al rialzo che ha preso le mosse dai minimi del marzo 2020, quando imponenti misure di politica monetaria e fiscale sono state annunciate. Il successo delle campagne vaccinali ha dato consistenza alla prospettiva di una **veloce e completa riapertura** delle attività economiche, con attese di una **significativa crescita del PIL**. Gli **utili pubblicati dalle società quotate per il terzo trimestre** hanno in larga parte confermato i tangibili benefici della **ripresa in atto**.

Nonostante la correzione della seconda parte di novembre e l'ampia volatilità, i mercati azionari hanno mantenuto un'intonazione positiva

La nuova **impennata di contagi da COVID-19**, unita alla scoperta della nuova **variante omicron**, ha innescato una **pesante correzione** delle quotazioni borsistiche **nella seconda parte di novembre**, con i titoli ciclici che sono risultati particolarmente penalizzati.

Nelle sedute più recenti, a partire **dal 6 dicembre**, i mercati hanno **tuttavia invertito la rotta**, con un forte rimbalzo degli indici che stanno puntando rapidamente a recuperare i massimi precedenti, pur con volumi scambiati che – come è tipico – in chiusura dell'anno risultano relativamente limitati.

Il mercato resta comunque preda di un'ampia volatilità, con alcuni **elementi di incertezza** che continuano a caratterizzare lo scenario: in primo luogo **l'inflazione**, che, soprattutto negli USA dove non è più considerata transitoria, rende sempre più vicini **interventi restrittivi da parte delle Bance Centrali**. Gli investitori sono inoltre preoccupati anche per le interruzioni nelle **catene di fornitura**, che continuano a pesare in particolare sul settore tech e automobilistico.

Nonostante i mercati finanziari si attendano ora una **crescita del PIL per il quarto trimestre 2021 più debole** di quella stimata prima della nuova ondata pandemica, i mercati hanno **dimostrato di mantenere un'intonazione di fondo positiva**.

Ad alimentare le **speranze di una piena riapertura e di una continua ripresa dell'economia** contribuiscono alcune **prime evidenze**, che indicherebbero come la **variante omicron** sia molto facilmente trasmissibile ma **meno pericolosa** di quanto si temesse inizialmente. A questo, si aggiungono le notizie di **nuovi antivirali** che saranno disponibili nei primi mesi del 2022.

Nonostante gli elementi di incertezza, **l'abbondante liquidità presente sui mercati** sembra perciò continuare a individuare **nell'investimento azionario i migliori ritorni prospettici**.

Il prezzo del titolo Italgas cresce a doppia cifra da inizio 2021, sovraperformando in modo significativo l'indice settoriale europeo

Alla chiusura del 10 dicembre il **prezzo dell'azione Italgas** mostra un **progresso dell'11,9% rispetto a inizio 2021**, facendo segnare una **performance nettamente superiore** a quella registrata nello stesso periodo **dall'indice Stoxx Euro 600 Utilities (-0,1%)**.

Nonostante le caratteristiche difensive, apprezzate nelle fasi di incertezza, il **settore europeo delle utilities** ha **risentito di timori di inasprimenti fiscali o normativi** volti a contenere il costo dell'energia per le famiglie, a fronte dell'impennata dei prezzi delle commodity. Tali timori sono in parte rientrati nel mese di ottobre, con la decisione da parte del governo spagnolo di mitigare la normativa volta a neutralizzare gli aumenti dei prezzi del gas a fronte dei profitti ricavati su rinnovabili e nucleare. D'altra parte il governo francese ha recentemente limitato il proprio intervento teso a contrastare l'aumento delle bollette elettriche esclusivamente a una riduzione delle imposte indirette.

La performance di Italgas, per quanto nettamente migliore rispetto a quella dell'indice settoriale, non raggiunge quella del **FTSE MIB (+19,7%)**, l'indice dei principali titoli del mercato borsistico italiano, che è stato **trainato** in particolare dalle brillanti performance del **settore bancario**, molto rilevante in termini di peso per capitalizzazione.

Il prezzo dell'azione Italgas ha beneficiato di una pluralità di fattori trainanti

Anche nelle settimane più recenti il titolo ha potuto contare sul sostegno di una serie di **fattori positivi**.

- In primo luogo, la notizia che Italgas è stata selezionata come **“preferred bidder”** nella gara per l’acquisizione di **DEPA Infrastructure**: notizia che apre nuove prospettive di crescita e di rafforzamento degli utili, oltre a ridurre il profilo di rischio regolatorio grazie alla diversificazione geografica.
- Secondariamente, **a novembre, Italgas è stata inclusa – per la prima volta – nell’indice Dow Jones Sustainability Europe**, ed è stata confermata – per la terza volta consecutiva – nell’indice **Dow Jones Sustainability World**: un’evidente **opportunità per l’azione Italgas di entrare in nuovi portafogli**, considerato l’ampio numero di asset manager che prendono come riferimento il paniere dei titoli che compongono questi indici di elevato profilo. Sempre in tema di vantaggi offerti da un serio impegno sul fronte della sostenibilità, da non trascurare neppure il fatto che in ottobre Italgas è stata inserita nel **MIB ESG Index**, il primo indice delle blue-chip italiane dedicato alle best practice ESG di Borsa Italiana, parte del gruppo Euronext.
- In terzo luogo, tra fine novembre e inizio dicembre 2021, **Moody’s e Fitch hanno confermato i rispettivi rating sul debito di Italgas**. Oltre a riferirsi ai **buoni fondamentali**, testimoniati anche dai risultati del terzo trimestre 2021, entrambe agenzie hanno citato, nelle proprie motivazioni per il mantenimento del rating in area di solido investment grade, le prospettive collegate all’acquisizione in Grecia, su cui hanno espresso una **valutazione positiva**.

I **19 analisti in copertura** sull’azione Italgas presentano oggi in **media un target price di 6,04 euro**. Tra questi, ben 12 hanno target price pari o superiori a 6 euro. Al 9 dicembre 2021, in larga maggioranza le raccomandazioni dei broker sono positive (5 tra Buy, Add o Accumulate) oppure neutrali (13 tra Hold, Market performer o Equal Weight).